



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

IMPONIBILITÀ DEI RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE IN MISSIONE

Richiesta di sospensione circolare e segnalazione ulteriori criticità

L'Intervento



La Segreteria Nazionale

Prot. N. 50.1/SN/25

Roma, 24 Aprile 2025

OGGETTO: Sollecito riscontro su nota Prot. N. 29.8/SN/25 del 6 marzo 2025 – Richiesta di sospensione circolare 018.1600/15759 del 27/02/2025 e segnalazione ulteriore criticità

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio V - Relazioni Sindacali per la Polizia di Stato
ROMA

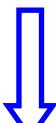
Con riferimento alla nostra nota Prot. N. 29.8/SN/25 del 6 marzo 2025, inviata a codesto Ufficio e ad oggi rimasta priva di riscontro, si sollecita un urgente riscontro in merito alla richiesta di interpretazione normativa e sospensione dell'applicazione della circolare Prot. 018.1600/15759 del 27 febbraio 2025, relativa alla nuova disciplina sull'imponibilità fiscale dei rimborsi spese per missioni dei dipendenti pubblici.

Alla luce delle persistenti criticità applicative e dell'assenza di chiarimenti ufficiali da parte dell'Agenzia delle Entrate, permangono forti preoccupazioni tra il personale della Polizia di Stato, anche in relazione alla diffornità di trattamento tra comparti e alla disomogeneità nelle modalità operative tra le varie articolazioni dell'Amministrazione.

Con il presente sollecito, si intende inoltre segnalare un'ulteriore e preoccupante criticità strettamente connessa alla materia in oggetto, ovvero gli effetti dell'applicazione, tuttora vigente, della circolare del 16 dicembre 2011, emanata dalla Direzione Centrale delle Risorse Umane – Servizio Trattamento Personale e Spese Varie – Divisione Seconda, avente ad oggetto: "Cumulabilità del trattamento economico previsto dal R.D. n. 941/1926 e successive modificazioni (missioni all'estero) con il compenso per lavoro straordinario."

Detta circolare, pur risalente a oltre 14 anni fa, continua a produrre effetti fortemente penalizzanti per il personale inviato in missione all'estero, in quanto vieta il cumulo tra le indennità di missione e il compenso per lavoro straordinario, sulla base di un'interpretazione che non tiene conto né dell'evoluzione normativa successiva né dell'effettivo carico di lavoro, dei rischi e della reperibilità cui è sottoposto il personale operante in contesti internazionali.

La permanenza di tale divieto di cumulabilità, unita all'incertezza derivante dall'applicazione della recente circolare 018.1600/15759 del 2025, produce una duplice





La Segreteria Nazionale

penalizzazione per gli operatori: da un lato, una tassazione crescente dei rimborsi missione; dall'altro, il mancato riconoscimento delle ore di straordinario effettivamente prestate.

Alla luce di quanto esposto, si rinnova con forza la richiesta di:

1. Sospensione dell'applicazione della circolare 018.1600/15759 del 27/02/2025, limitatamente agli aspetti connessi alla disciplina fiscale, in attesa di chiarimenti ufficiali.

2. Revisione della circolare del 16 dicembre 2011, al fine di riconoscere il diritto al compenso per lavoro straordinario anche durante le missioni all'estero, ove ne sussistano i presupposti oggettivi.

3. Adozione di misure operative uniformi per la gestione delle missioni, tra cui strumenti di pagamento tracciabili, armonizzazione degli anticipi missione e deroghe per contesti operativi internazionali.

Fiduciosi in un rapido e risolutivo intervento da parte del Dipartimento, si resta in attesa di un cortese e urgente riscontro.

Distinti saluti.

La Segreteria Nazionale